

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI
– PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A)**

Soggetto richiedente	AGESCI – Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani Regione Emilia Romagna
-----------------------------	--

Titolo del progetto	Le strade del coraggio
----------------------------	-------------------------------

Analisi di contesto	<p>L'AGESCI Regione Emilia Romagna è un'articolazione territoriale di AGESCI, un'associazione di giovani per giovani, nata nel 1974, che rivolge la propria attenzione educativa alle fasce d'età 8-20 anni.</p> <p>L'AGESCI Regione Emilia Romagna è stata iscritta nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale con Determinazione Dirigenziale n. 2251 del 12/03/2013.</p> <p>La composizione dei soci giovani attivi in Emilia Romagna è così suddivisa:</p> <table border="1"><thead><tr><th></th><th>Maschi</th><th>Femmine</th><th>Totale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Lupetti/Coccinelle - (8 – 11/12 anni)</td><td>3.868</td><td>3.504</td><td>7.372</td></tr><tr><td>Esploratori/Guide - (11/12 – 16 anni)</td><td>3.594</td><td>3.480</td><td>7.074</td></tr><tr><td>Rover/Scolte - (16 – 19/20 anni)</td><td>1.975</td><td>1.928</td><td>3.903</td></tr><tr><td>Totali</td><td>9.437</td><td>8.912</td><td>18.349</td></tr></tbody></table> <p>Accompagnano il percorso educativo di questi giovani 3920 soci adulti, per un totale di oltre 22.200 persone che in Regione svolgono attività scout. (Fonte: censimento associativo al 23.09.2013)</p> <p>L'AGESCI Regione Emilia Romagna è attiva su tutto il territorio regionale ed è articolata territorialmente in 13 Zone: Bologna, Carpi, Cesena, Ferrara, Forlì, Imola, Modena, Modena Pedemondana, Parma, Piacenza, Ravenna-Faenza, Reggio Emilia, Rimini. Ciascuna Zona riunisce più Gruppi (in tutto 184), e ciascun gruppo più Unità (in tutto 686).</p> <p>Le riflessioni pedagogiche ed educative promosse negli ultimi anni in ambito associativo evidenziano, in coerenza con le recenti analisi sociologiche e le linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza (DGR 590/2013), le seguenti problematiche oggetto di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">- un prolungamento dell'adolescenza ed una difficoltà nel costruirsi una vita autonoma;- una difficoltà a progettare, con il diffondersi di esperienze fruite ma non costruite e partecipate;- un vissuto di disorientamento e precarietà (lavorativo, di relazioni, ...);- un vissuto di sfiducia verso il futuro; <p>il rischio di una chiusura individualistica in se stessi.</p>		Maschi	Femmine	Totale	Lupetti/Coccinelle - (8 – 11/12 anni)	3.868	3.504	7.372	Esploratori/Guide - (11/12 – 16 anni)	3.594	3.480	7.074	Rover/Scolte - (16 – 19/20 anni)	1.975	1.928	3.903	Totali	9.437	8.912	18.349
	Maschi	Femmine	Totale																		
Lupetti/Coccinelle - (8 – 11/12 anni)	3.868	3.504	7.372																		
Esploratori/Guide - (11/12 – 16 anni)	3.594	3.480	7.074																		
Rover/Scolte - (16 – 19/20 anni)	1.975	1.928	3.903																		
Totali	9.437	8.912	18.349																		

Obiettivi	La proposta progettuale dell'AGESCI Regione Emilia Romagna mira a promuovere, con il coinvolgimento delle Zone, occasioni per i ragazzi [rover] e le ragazze [scolte] in età 16-19/20 anni, per orientarsi nella realtà, comprenderla, sperimentare azioni di partecipazione e cambiamento, vincendo il senso di sfiducia e la paura di chiudersi in se stessi.
------------------	---





Un percorso che vuole rilanciare la pedagogia dell'esperienza, mettendo al centro il ragazzo, e parimenti valorizzando la sua comunità di appartenenza.

Dunque, occorre ripartire dal tema del **coraggio**, quale virtù per esprimere al meglio il protagonismo delle comunità di pari [comunità di clan / fuoco] e dei singoli ragazzi [rover] e ragazze [scolte]. Una virtù da esercitarsi nell'incontro con la realtà in cui si abita (scuola, università, città, lavoro, ...), le persone che si incontrano e la storia che si vive.

Coraggio di inventarsi un lavoro, coraggio di essere giusti, di impegnarsi per il bene comune, di informarsi e denunciare, di essere fedeli, di vivere radicalmente il Vangelo, di scegliere di stare accanto agli ultimi, di accogliere, di perdonare, di ricominciare.

La proposta progettuale si propone di contribuire a raggiungere alcuni degli obiettivi educativi dell'associazione, ed in particolare:

1. Creare una comunità accogliente per una piena cittadinanza

- **Promuovere la partecipazione ed il protagonismo delle giovani generazioni alla vita di comunità**, avendo attenzione a suscitare in ciascuno l'atteggiamento del "buon cittadino", al fine di migliorare concretamente l'ambiente di vita di ognuno.
- Vivere l'esperienza della comunità di pari [comunità di clan / fuoco] come esperienza di **partecipazione attiva e democratica**, sperimentando azioni di solidarietà,
- Sviluppare una dimensione di **cittadinanza** orientata ai valori della Costituzione, consapevoli di essere parimenti cittadini del mondo;
- Promuove i valori del **rispetto**, dell'**uguaglianza**, dell'**accoglienza**, specialmente dei più piccoli e dei più deboli, e nelle realtà dove esistono situazioni di emarginazione e sfruttamento;
- Conoscere la realtà in cui si vive, coltivando uno **spirito critico** nella lettura dei bisogni, progettando interventi che rispondano alle esigenze territoriali;
- Vivere con **dialogo**, costruendo **relazioni** con le Istituzioni, la scuola, e le altre realtà associative, in un'ottica di **comunità educante e lavorando in rete**;

2. Valorizzazione delle competenze

- La proposta educativa, attraverso la vita comunitaria e la relazione educativa capo-ragazzo, promuove l'**acquisizione e la valorizzazione delle competenze** personali come modalità per partecipare attivamente alla vita di comunità e migliorare la realtà intorno a noi.

3. Relazione educativa

- La comunità di clan / fuoco è l'ambito di relazioni, in cui si promuovono opportunità per una crescita globale della persona. La relazione educativa, per essere autentica, si radica sulla condivisione delle esperienze nella fiducia reciproca.
- Inoltre, si vuole suscitare negli adulti educatori il desiderio di **acquisire maggiori competenze nell'ascolto dei ragazzi/e** e la capacità di accompagnarli nell'attuazione delle **esperienze significative** e nell'**assunzione di responsabilità**.



<p>Articolazione del progetto</p>	<p>Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso lo strumento metodologico della <i>Route</i>, che presuppone più giorni di cammino, il pernottamento in posti diversi e lontani fra loro, un'alimentazione sana e uno zaino essenziale e leggero, un percorso interessante, un tema di fondo che leghi con un filo logico le giornate tra loro ed un significativo itinerario di fede che accompagni l'esperienza.</p> <p>La route consente di esercitare la pazienza, la tenacia, la sobrietà e di vivere con un atteggiamento di disponibilità e attenzione agli altri. Attraverso l'esperienza della route si assapora lo spirito della scoperta degli altri e delle cose, il gusto dell'avventura, il contatto con la natura, vivendo le giornate con ritmi nuovi in semplicità ed essenzialità, nella tensione continua al superamento dei propri limiti.</p> <p>Quest'anno la nostra associazione ha scelto di vivere la route in un modo particolare, proponendo ai propri associati una Route Nazionale sul tema del coraggio, attraverso cinque declinazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coraggio di essere cittadini: tocca i temi della democrazia, della formazione del consenso, della partecipazione, della rappresentatività, della legalità, dell'informazione, della costruzione del bene comune, dell'economia e dell'ambiente; - il coraggio di costruire il futuro: per riflettere sull'inventare e costruire il lavoro, sul saper interpretare il proprio tempo e l'essere persone solide e solidali. - il coraggio di amare: tocca i temi delle relazioni tra le persone, la sessualità, i conflitti, il perdono e la famiglia; - il coraggio di farsi ultimi: tocca i temi della giustizia, della povertà, della solidarietà, dell'accoglienza e della globalità; - il coraggio di essere Chiesa: per riflettere sul significato di vivere l'esperienza cristiana, in una comunità e non in modo personalistico, sulla centralità del Vangelo; <p>La Route Nazionale si articola in due macro-fasi: le route mobili (1-6 agosto) e il campo fisso (6-10 agosto).</p>
<p>Azione 1 - Route mobili</p>	<p>1-6 Agosto 2014</p> <p>Il progetto prevede l'organizzazione di n. 150 route mobili, campi itineranti in cui le comunità di ragazzi e ragazze scout ospiteranno ovvero saranno ospitati, grazie a un gemellaggio, altrettante comunità clan/fuoco provenienti da altre Regioni d'Italia. In particolare, sul territorio emiliano-romagnolo saranno svolte 49 route mobili, mentre i Clan ospitati fuori Regione saranno circa un centinaio, per un totale di 3.393 giovani della nostra Regione coinvolti. Ad accompagnarli 565 capi scout, a quali se ne aggiungeranno altri 91 una volta arrivati al campo fisso di San Rossore. Attraverso questa esperienza sarà possibile far conoscere il nostro territorio ad altri coetanei, in un percorso di scambio e di valorizzazione del nostro patrimonio naturalistico e ambientale.</p> <p>Queste comunità gemellate, provenienti da realtà differenti, si confronteranno e condideranno le loro esperienze, partendo poi, zaino in spalla, alla volta di San Rossore: sei giorni di cammino per le strade d'Italia in percorsi di interesse storico-naturalistico – progettati ed organizzati dai ragazzi/e, supportati dagli educatori ponendo attenzione alle abilità dei singoli rover/scolte – che li condurranno verso la “città delle tende” nel parco regionale di San Rossore.</p> <p>Sarà un'occasione per fare sintesi delle osservazioni e riflessioni sui bisogni dei territori e per confrontarsi sulle modalità di esercizio della partecipazione e del protagonismo da parte dei ragazzi e delle ragazze.</p>



<p><i>Collaborazioni attivate sul territorio</i></p>	<p>I percorsi delle 49 route mobili che si svolgeranno nella Regione Emilia Romagna sono stati georeferenziati e, grazie alla collaborazione col Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale Emilia Romagna, con cui l'AGESCI ha sottoscritto un protocollo d'intesa, saranno monitorati attraverso la Centrale Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato, situata a Bologna in Viale Silvani n. 6.</p> <p>Durante le route mobili i ragazzi saranno chiamati a confrontarsi e ad esprimere il proprio contributo per l'elaborazione di una carta del coraggio, intitolata "Diritti al futuro!", distribuita in bozza a tutti i partecipanti prima della partenza: i risultati di questo confronto analitico, durante il quale ogni comunità dovrà eleggere un proprio alfiere, vedranno il momento di sintesi nella seconda fase del progetto.</p>
<p>Azione 2 - Campo fisso</p>	<p>6-10 agosto 2014</p> <p>Al termine delle route mobili, tutti i partecipanti si sposteranno presso il Parco Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli (PI), dove si svolgerà l'incontro di oltre 30.000 rover e scolte provenienti da tutta Italia e sarà allestita la "città delle tende", con strade, piazze e quartieri, la <i>Piazza del Coraggio</i> con il municipio, una grande arena chiamata <i>Campo del Futuro</i> dove si svolgono le cerimonie in plenaria. La nostra città temporanea è suddivisa in cinque quartieri, abitati ciascuno da circa 5.000-6.000 persone, più il quartiere di servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quartiere della Gioia (colore giallo) con la Piazza S.Francesco e la zona artigianale Guido Rossa • Quartiere della Speranza (colore verde) con la Piazza S.Giorgio e la zona artigianale Peppino Impastato • Quartiere della Responsabilità (colore viola) con la Piazza S.Paolo e la zona artigianale Adriano Olivetti • Quartiere della Fedeltà (colore azzurro) con la Piazza S.Chiera e la zona artigianale Marco Biagi • Quartiere della Novità (colore arancione) con la Piazza S.Caterina e la zona artigianale Massimo D'Antona • Quartiere del Servizio (multicolore) con la Piazza S.Giovanni Paolo II <p>I cinque quartieri principali ospitano la "municipalità" con la segreteria, i palchi per le 33 tavole rotonde e le veglie, le "zone artigianali" dove si svolgono i 1.950 laboratori. Non mancano le infrastrutture con i servizi igienico-sanitari, i presidi di primo soccorso, i magazzini per la distribuzione dei pasti.</p> <p>I responsabili di quartiere (gli incaricati regionali R/S) presiedono il consiglio di quartiere a cui partecipano gli "assessori" (i referenti delle varie aree: l'area eventi, l'area logistica, l'area comunicazione, l'area servizio, l'area tesoreria) ed un capo per clan per ciascun gruppo di clan gemellati.</p> <p>Le attività previste da giovedì 6 a domenica 10 agosto sono tante e ricche: ci sono occasioni speciali da vivere tutti insieme, altre con il proprio quartiere, altre ancora da vivere singolarmente o con il proprio clan.</p> <p>Il giovedì mattina comincia con un primo momento di preghiera e di benvenuto in ogni quartiere, poi la giornata prosegue con la visita della città, mentre gli alfieri si riuniscono nel Consiglio Nazionale R/S. Alle 18.00 la grande cerimonia di apertura nel Campo del Futuro</p> <p>Il venerdì ed il sabato sono dedicati ai <i>laboratori</i> ed alle <i>tavole rotonde</i> sulle strade di coraggio: i 650 laboratori, che si ripetono per tre volte, sono proposti da circa 1.000 animatori tra capi, ragazzi, ospiti esterni, altre associazioni, che mettono a disposizione competenza, esperienza, i propri racconti di vita.</p>



	<p>Le 33 tavole rotonde, moderate dai clan, vedono la presenza di relatori significativi che insieme ai ragazzi ci aiutano ad approfondire i temi della Route. Nella serata di venerdì in ciascun quartiere si svolgono le veglie R/S preparate nei mesi precedenti dai clan; sarà un momento speciale e spettacolare.</p> <p>Il sabato sera i 30.000 abitanti della città si concentrano nel Campo del Futuro per vivere emozioni, incontri, ascoltare musica e parole fino al momento della veglia alle stelle.</p> <p>Domenica mattina, dopo aver atteso l'alba, ancora una volta ci ritroveremo tutti assieme per l'Assemblea Eucaristica Generale e la cerimonia conclusiva della Route nazionale, in cui sarà presentata la versione definitiva Carta del Coraggio, arricchita di tutti i contributi pervenuti durante la route.</p>
--	---

Luoghi di realizzazione	
Azione 1 - Route mobili	Le route mobili si svolgeranno lungo n. 49 percorsi di interesse storico-naturalistico, nei diversi ambiti territoriali delle Zone (Bologna, Carpi, Cesena, Ferrara, Forlì, Imola, Modena, Modena Pedemondana, Parma, Piacenza, Ravenna-Faenza, Reggio Emilia, Rimini).
Azione 2 - Campo fisso	Il campo fisso sarà presso il Parco Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli (PI).

Numero potenziale dei destinatari dell'intervento	
Diretti	3.393 ragazzi (rover) e ragazze (scolte) in età compresa tra i 16 anni ed i 19/20 anni iscritti ai Gruppi scout dell'AGESCI Regione Emilia Romagna
Indiretti	oltre 550 adulti educatori impegnati volontariamente e gratuitamente nel servizio educativo. famiglie e soggetti attivi nei territori di attività di ciascun Gruppo scout, quantificabili in circa 10.000 persone

Risultati previsti	<p>1) incrementare il protagonismo e partecipazione dei ragazzi/e in età 16-19/20 anni: come possibilità di esprimere appartenenza alla vita di comunità, di proporre il proprio contributo nei luoghi in cui si prendono decisioni, non limitandosi ad essere semplici fruitori passivi;</p> <p>2) apprendere tecniche di progettazione, con modalità "vedere-giudicare-agire", nella natura, nel territorio e nell'ambiente in cui si vive, che aiutino ad operare per il cambiamento e il miglioramento della realtà e di se stessi.</p>
---------------------------	---

Data presunta per l'avvio del progetto	1 agosto 2014
---	---------------

Data presunta per la conclusione del progetto	10 agosto 2014
--	----------------



A) Spesa prevista per la realizzazione del progetto	Euro
per trasporti andata e ritorno San Rossore (noleggio pullman)	45.000,00
TOTALE	45.000,00

Si precisa che sono state indicate solo le spese di trasporto in quanto le altre spese per le route mobili e per il campo fisso vengono sostenute direttamente dai partecipanti e dunque non transitano dalla contabilità dell'AGESCI Regione Emilia Romagna.

B) Contributo richiesto alla Regione Emilia Romagna	Euro
per trasporti andata e ritorno San Rossore (noleggio pullman)	30.000,00
TOTALE	30.000,00

A+B Valore complessivo del progetto	Euro
per trasporti andata e ritorno San Rossore (noleggio pullman)	75.000,00
TOTALE	75.000,00

Copertura della spesa residua	Euro
Soggetto proponente: AGESCI Regione Emilia Romagna	45.000,00
TOTALE	45.000,00

Non sono presenti altri cofinanziatori del progetto.

Bologna, 30 luglio 2014